CNA
INFORMA IMPRESA
CNA Arezzo

# L'ILLEGALITÀ UCCIDE LO SVILUPPO

## L'IMPEGNO DI CNA CONTRO OGNI FORMA DI ABUSIVISMO

Impresa Artigiana & P.M.I.

Anno 14 - Numero 17
del 11.7.2016

Poste Italiane s.p.a.
Sped. abb. post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46),
art. 1 comma 1, DCB Po - copia: 0,10 euro

**CNA AREZZO AL CONFRONTO CON IL GOVERNO: INCONTRI CON NANNICINI E NENCINI**

**GABRIELE VENERI DISEGNA LA NUOVA STRATEGIA DEGLI ORAFI ARETINI**

**IL CREDITO AL SERVIZIO DELLA RIPRESA E DI UN NUOVO SVILUPPO TERRITORIALE**

# UNA BANCA
# LA SUA GENTE
# LA SUA TERRA

BCC CREDITO COOPERATIVO

Banca del Valdarno

DAL 1912

**FILIALI**

**Faella-Piandiscò** Tel. 055/965148
**Terranuova Bracciolini*** Tel. 055/9198222
**Montevarchi*** Tel. 055/910111
**San Cipriano** Tel. 055/961787

Sede e direzione generale
**San Giovanni Valdarno***
Tel. 055/ 91371
***In filiale anche il sabato mattina**

**Loro Ciuffenna** Tel. 055/9171177
**Castelfranco di Sopra** Tel. 055/9149665
**Figline Valdarno*** Tel. 055/ 959471
**Cavriglia*** Tel. 055/ 9166677

bancavaldarno.it

**Impresa Artigiana & P.M.I.**

**Periodico della CNA**
Autorizzazione Tribunale di Prato
n° 6 del 25/6/04

**Direttore responsabile**
B. Lisei

**Redazione e amministrazione**
Media srl
via Lombarda, 72 - Comeana
tel. 055 8716801

**Grafica**
B.AND

**Stampa**
Rindi

**CNA**
Associazione Provinciale di Arezzo
Via Carlo Donat Cattin, 129 - 52100 Arezzo
tel. 0575.3291
info@cna.arezzo.it
www.cna.arezzo.it

Seguici su Facebook
www.facebook.com/cna.arezzo

**Indice**

**3 –** *CNA, progetti e concretezza*
**4 –** *Abusivismo, le ragioni del no di CNA*
**7 –** *Brexit: quali effetti sull'economia aretina*
**8 –** *Nannicini in CNA presenta la road map*
**9 –** *Sereni ai vertici dell'economia nazionale*
**10 –** *Oro, la strategia di Gabriele Veneri*
**12 –** *Il 55% del reddito sfuma in tasse*
**14 –** *Nencini in CNA per il nuovo codice appalti*
**15 –** *CNA i nostri servizi*
**16 –** *CNA e la rivoluzione del credito*
**18 –** *Meno comuni = più efficienza*
**19 –** *Gli artigiani del futuro*
**21 –** *Del Sere racconta l'arte del legno*
**22 –** *Patronato EPASA-ITACO*

# CNA, PROGETTI E CONCRETEZZA

—
Nicola Tosi
*Direttore CNA Arezzo*

Chi leggerà questo numero della nostra rivista, avrà una sensazione: CNA è fatta per agire e non per lamentarsi. Sensazione giustissima che rispecchia non solo il nostro pensiero ma soprattutto il quotidiano agire. La crisi morde sempre. Le imprese e le famiglie. E noi preferiamo le azioni. A tutti i livelli: con il Governo, la Regione, gli enti locali.

La nostra sede provinciale ha ospitato un vice Ministro ed un Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: prima Riccardo Nencini e poi Tommaso Nannicini. Con il primo abbiano discusso del nuovo Codice degli appalti e con il secondo delle strategie economiche del Governo.

Lo abbiamo fatto con gli amministratori regionali e comunali, con i dirigenti nazionali di CNA, a cominciare dal Presidente nazionale Vaccarino. Abbiamo poi organizzato incontri nelle vallate della provincia per discutere dei problemi di ogni giorno dei nostri associati che derivano dalle grandi questioni ma anche dai contesti locali sui quali è possibile intervenire. Pensiamo alle infrastrutture, alla tassazione, ai costi dei servizi pubblici, al contrasto all'illegalità.

A fare da cornice un calendario di attività di animazione territoriale che valorizzano l'artigianato di qualità, l'imprenditorialità ed i centri storici.

Molti i temi in primo piano. L'impegno contro l'abusivismo è ormai sistematico ed è nella prima pagina della nostra agenda. Abusivismo che sta dilagando in ogni settore e che compromette il presente e il futuro delle aziende sane.

Imprese, queste, che hanno infine bisogno di un adeguato sostegno da parte del sistema del credito per contrastare la crisi e tracciare la strada di un nuovo sviluppo. Penso a strumenti finanziari più flessibili e rapidi, oltre a nuove forme di sostegno alla crescita e agli investimenti, come i microbond, i prestiti tra privati e imprese, il crowdfunding e a tutti quei meccanismi di agevolazione fiscale per incentivare i risparmiatori ad investire nelle imprese private.

Una strategia che deve fare i conti con condizionamenti nazionali e internazionali. Come gli scenari imprevedibili aperti dall'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

CNA, comunque, è e rimane a fianco delle imprese. Con i suoi servizi, con le sue azioni nei confronti dei decisori pubblici, con quel radicamento nel territorio che rappresenta la sua storia e la sua forza.

# ABUSIVISMO, LE RAGIONI DEL NO DI CNA

## TUTTI I FRONTI SUI QUALI È IMPEGNATA L'ASSOCIAZIONE

"La lotta all'abusivismo è in cima alla lista delle nostre priorità - afferma la Presidente CNA Franca Binazzi. I danni che questa diffusa pratica comporta sono molti e gravissimi.

L'abusivismo determina produzioni e servizi fuori controllo, riduce la competitività delle imprese, determina iniquità, disarticola il tessuto sociale. Siamo di fronte a una piaga che, combinandosi con la crisi, costringe molte imprese a chiudere. Infine, la crescente presenza di soggetti che operano senza rispettare le normative (in ambienti non a norma o presso domicili privati, non rispettando alcun adempimento amministrativo, fiscale, di sicurezza, nonché le prescrizioni igienico ambientali) indebolisce progressivamente le imprese".

CNA ha messo a punto una strategia per contrastare il diffondersi dell'abusivismo. "Una campagna su più fronti - ricorda Binazzi - per valorizzare il sistema imprenditoriale, tutelare chi investe, produce e dà lavoro nel nostro territorio, garantire il rispetto delle regole e delle normative vigenti, consentire ai consumatori di riconoscere l'origine e la qualità dei prodotti e dei servizi, informare i cittadini sui rischi che si corrono rivolgendosi ad abusivi (pericolo per la salute, assenza di garanzie, mancanza di requisiti professionali)".

# Artigianato artistico Contrastare il dilagante abusivismo dei falsi hobbisti

**Accolta dalla Regione Toscana la proposta di CNA Artigianato Artistico di una regolamentazione regionale. Si attende ora la nuova normativa**

La questione è stata a lungo analizzata e documentata e, una volta arrivata sul tavolo regionale, accolta.

Si scriveranno quindi nuove regole per contrastare l'abusivismo nel commercio su aree pubbliche che registra, nella sola provincia di Arezzo, un giro di affari di 15 milioni di euro con un'evasione fiscale e contributiva di 7,5 milioni di euro.

Tra i protagonisti di questo fenomeno, l'hobbista ovvero colui che vende, scambia, espone creazioni di modico valore, fatte interamente a mano, frutto della propria creatività. Quella dell'hobbista è un'attività occasionale che non prevede il rilascio di documenti fiscali al momento della vendita, non è quindi tenuto al versamento dell'Iva e alla contabilità.

Ma l'assenza di tracciabilità non consente di verificare l'effettiva occasionalità dell'attività. In più i manufatti realizzati dall'hobbista non devono necessariamente rispettare norme di igiene e sicurezza.

Nessuna garanzia quindi sulla qualità del materiale utilizzato e sul processo di lavorazione.

In occasione di fiere e mercati locali, è possibile trovare banchi di sedicenti hobbisti che si qualificano come venditori occasionali e commercializzano allo stesso modo, ad esempio, degli artigiani, prodotti similari a prezzi straordinariamente più competitivi perché non gravati da costi indiretti e diretti. E può accadere che in caso di controlli a cura delle autorità preposte, la verifica si concentri sulle aziende e non sugli hobbisti, perché di fatto si tratta di soggetti sconosciuti all'Amministrazione finanziaria, a quella previdenziale e alla Camera di Commercio. Una situazione di fatto fuori controllo e non più sostenibile.

### LE PROPOSTE PRESENTATE DA CNA ARTIGIANATO ARTISTICO

Possibilità di vendere, barattare, proporre o esporre non più di un oggetto ad un prezzo superiore a 100 euro

Tesserino identificativo da richiedere al Comune di residenza per partecipare ad un numero limitato di manifestazioni all'anno

Tesserino da esporre durante la manifestazione, visibile al pubblico e agli organi di controllo

Elenco dei beni da vendere, barattare, proporre o esporre e il relativo prezzo (di valore non superiore ai 1.000 euro), con dichiarazione di provenienza e caratteristiche di ciascun prodotto, da consegnare al Comune competente

Registro valido 2 anni in cui indicare le vendite di ciascun prodotto e - elemento importante - relativa ricevuta di pagamento

# Benessere
## Gli abusivi giocano con la tua pelle, scegli mani sicure

**Campagna di sensibilizzazione contro i danni provocati dagli operatori abusivi nei settori dell'acconciatura e dell'estetica**

L'abusivismo dilagante in tutto il settore del benessere richiede un intervento urgente delle autorità competenti per ristabilire la legalità e per rendere più efficace il sistema dei controlli e i percorsi di qualificazione degli operatori.

Anche ad Arezzo il fenomeno è in costante crescita ed è stato sollevato all'amministrazione comunale perchè genera un'insostenibile concorrenza sleale nei confronti delle imprese regolari.

In gioco c'è la pelle delle persone.

CNA ribadisce la necessità di garantire operatori qualificati, il rispetto delle norme di igiene e sicurezza, l'aggiornamento continuo sull'utilizzo delle apparecchiature, l'uso di prodotti a norma.

# Moda
## La contraffazione distrugge 7 miliardi di euro e 130mila posti di lavoro

**La Consulta provinciale della Moda in audizione alla Commissione parlamentare**

Ascoltati dalla Commissione parlamentare di inchiesta della Camera dei Deputati che si occupa di lotta alla contraffazione, i rappresentanti della Consulta Provinciale della Moda di Arezzo.

Quello della Moda è il settore più colpito dal fenomeno della contraffazione, soprattutto in riferimento ai beni di lusso o, comunque, dei manufatti che occupano particolari ed importanti nicchie di mercato. In Italia è un'industria che vale oltre 7 miliardi di euro e la Toscana risulta la regione più esposta al fenomeno: 13.192 le imprese colpite, un quinto (20,9%) del totale. Arezzo, con Firenze e Prato, le province con l'incidenza più alta di aziende esposte alla contraffazione nel manifatturiero artigiano.

Il commercio dei prodotti contraffatti comporta molteplici problematiche che spaziano dall'evasione fiscale, allo sfruttamento di manodopera clandestina, al finanziamento della criminalità organizzata, ai rischi di salute per i consumatori.

La Consulta della Moda ha proposto una migliore politica di etichettatura di origine dei prodotti, il contrasto delle possibili contraffazioni che danneggiano gli acquirenti di abbigliamento, pelletteria e calzature. Utile anche una cabina unica delle forze dell'ordine preposte al controllo. Basilare poi nella lotta alla contraffazione è la protezione assoluta del vero Made in Italy.

# Autoriparatori
## La sicurezza stradale non è uno scherzo

**La categoria sottolinea l'importanza della revisione, obbligatoria per legge e garanzia di sicurezza dei veicoli, degli automobilisti e di tutti i cittadini**

I centri di revisione devono rispettare precise disposizioni normative, avere personale qualificato e costantemente formato, garantire locali, attrezzature e tecnologie aggiornate e conformi per garantire la sicurezza.

La concorrenza sleale da parte di soggetti irregolari rischia di compromettere la sopravvivenza delle imprese del settore.

È necessario un sistema di controlli efficiente ed efficace su tutti operatori, già in fase di autorizzazione.

Non è più possibile accettare che in un mercato regolamentato, dove le tariffe sono bloccate da oltre 10 anni, manchi un sistema di controlli certo ed efficace, nel rispetto delle norme e della qualità.

# BREXIT: QUALI EFFETTI SULL'ECONOMIA ARETINA

## PER LA CAMERA DI COMMERCIO SCENARI IMPREVEDIBILI

Gran Bretagna, addio all'Europa. L'esito del voto di giugno è stato immediatamente commentato dal Presidente della Camera di Commercio di Arezzo Andrea Sereni.

"Le conseguenze della decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea sono di non facile quantificazione, soprattutto in considerazione dell'incertezza che caratterizzerà il futuro processo di rinegoziazione dei rapporti istituzionali ed economici tra Regno Unito e UE. Rilevanti saranno comunque le ripercussioni dal punto di vista finanziario.

Meno preoccupanti appaiono le ricadute sull'interscambio commerciale tra Regno Unito ed Italia: complessivamente i flussi verso la Gran Bretagna rappresentano soltanto il 5,4% sul totale export italiano (22 miliardi di euro) contro, ad esempio, il 13% della Germania e l'11% della Francia. Una situazione non dissimile da quella regionale dove la percentuale del'export sale al 5,5%".

"Per quanto riguarda la nostra provincia - ha sottolineato il Segretario Generale dell'Ente, Giuseppe Salvini - i flussi di merci verso il Regno Unito, nel 2015, si sono attestati a 377 milioni di euro (5,6% del totale). In particolare esportiamo metalli preziosi (125 milioni di euro), moda (68 milioni di euro), apparecchiature elettriche (49 milioni di euro), oreficeria e gioielleria (38 milioni). Questo quadro sarà certamente condizionato, nel breve termine, dalla svalutazione della sterlina, cosa che renderà meno competitivi i nostri prodotti. Nel medio - lungo termine, invece, potrebbe penalizzare l'export italiano anche l'eventuale reintroduzione delle barriere tariffarie e non tariffarie, barriere che peraltro interesseranno anche la stessa mobilità dei lavoratori".

## Scelta sbagliata. I Governi europei recuperino una visione che dia speranza e fiducia ai cittadini

**Il commento del Presidente nazionale di CNA, Daniele Vaccarino**

Il voto britannico proietta l'Europa in uno stato di smarrimento.

Prevale, tra le imprese e i cittadini, una profonda incertezza sul futuro.

Esprimiamo forte preoccupazione per una scelta che riteniamo sbagliata.

Il processo di costruzione e di progressivo allargamento della casa comune europea, fondato sui grandi valori condivisi, per la prima volta subisce un arretramento.

Tutto questo, purtroppo, non può sorprenderci. Da tempo l'Unione si mostra incapace di garantire un duraturo benessere e di trovare risposte efficaci e convincenti alle grandi sfide imposte dalla globalizzazione, a cominciare dall'immigrazione, lasciando così spazio ai populismi e ai nazionalismi nostalgici.

Certamente l'Europa delle regole ossessive e dello "zero virgola" ha perso.

Facciamo appello ai governi europei perché recuperino un progetto e una visione dell'Europa che ridiano speranza e fiducia ai cittadini.

# NANNICINI IN CNA PRESENTA LA ROAD MAP DEL GOVERNO

**FISCO E LAVORO IN PRIMO PIANO**

*Lo ha definito un "percorso". E nemmeno facile. Non ha fatto quindi promesse il sottosegretario Tommaso Nannicini ma ha delineato la strategia del Governo in risposta alle emergenze delle Pmi che il Presidente nazionale, Daniele Vaccarino e la Presidente provinciale, Franca Binazzi, gli hanno prospettato nel corso del convegno "Obiettivo crescere: Il cantiere delle riforme" che si è tenuto nella sede di CNA Arezzo. A condurre il confronto il giornalista Massimo Giannini.*

Ecco le anticipazioni di Nannicini alla platea di associati CNA.

### Ires e Irpef

Nel 2017 l'Ires passerà del 27,5% al 24% e nel 2018 è previsto il taglio dell'Irpef. Nannicini ha confermato la road map tracciata da Palazzo Chigi. "Potremmo pensare di anticipare l'intervento sull'Irpef solo "se ci saranno margini di finanza pubblica". Per mettere in sicurezza una riforma "sistematica e strutturale, infatti, servono risorse e margini. La faremo entro la fine della legislatura".

### Lavoro: stop sgravi e nel 2018 la sfida del cuneo

Nel 2018, concluso il triennio degli sgravi fiscali in favore delle assunzioni, si porrà un altro tema: la vera sfida sarà ridurre il cuneo contributivo su tutti e per sempre, ovvero rendere il tempo indeterminato meno costoso. Nannicini quindi conferma che, terminati i tre anni, si chiuderà la finestra incentivi perchè "se si rendesse strutturale una misura così forte andremmo a fare l'esatto opposto di ciò che abbiamo messo al centro dell'azione di Governo: andremmo cioè a precarizzare il tempo indeterminato invece di rafforzarlo".

### Disattivare l'aumento dell'Iva

"Il percorso di aggiustamento è già previsto nel Def. Da qui alla prossima stabilità chiariremo come disattivare l'aumento dell'Iva, in un mix tra lotta all'evasione fiscale e tagli alla spesa". Nannicini ha negato che si possa parlare di una stangata Iva. "Lo escludo. Ad ogni legge di stabilità c'è chi dice che non ce la faremo ma fin qui le clausole di salvaguardia sono state disattivate, non c'è stato alcun aumento di accise.

Sono ottimista che sarà così anche nella prossima legge di stabilità perché manterremo lo stesso impegno politico".

# ANDREA SERENI, DALLA PRESIDENZA CNA AI VERTICI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

## ELETTO VICE PRESIDENTE UNIONCAMERE

Dal 21 giugno Andrea Sereni fa parte dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere, nel ruolo di vice Presidente eletto dall'Assemblea dei Presidenti delle Camere di Commercio italiane.
Classe 1963, imprenditore del settore moda con un'azienda storica aretina il "Maglificio Flora", è stato Presidente CNA Arezzo dal 2009 al 2013. Dal luglio 2013 è alla guida della Camera di Commercio di Arezzo e da novembre 2014 ricopre anche il ruolo di Presidente di Unioncamere Toscana. "L'elezione di Andrea Sereni a vice Presidente di Unioncamere è motivo di orgoglio per la nostra Associazione, il sistema economico aretino e per l'intera provincia - commenta Franca Binazzi, Presidente CNA Arezzo.
È il riconoscimento del valore della persona e dell'imprenditore, che ha sempre creduto nelle capacità di reazione del sistema imprenditoriale percorrendo con determinazione la strada di una governance basata sulla partecipazione e sul confronto sulle strategie imposte dalla crisi.
Adesso lo attende un compito ancora più importante in una fase storica molta complessa e difficile per il Paese. Sono certa che anche stavolta saprà assolvere al meglio al difficilissimo incarico.
La sua presenza al vertice nazionale di Unioncamere, massima autorità in Italia del mondo dell'artigianato nel sistema camerale, è una garanzia per il nostro sistema economico locale nei processi di riforma delle Camere di Commercio".

ASSICURATI IL PRESENTE PROTEGGI IL TUO FUTURO

RISPARMIO?
con noi hai la possibilità di rivalutare la tua polizza con le migliori offerte presenti sul mercato.

OFFERTA RISERVATA AGLI ASSOCIATI CNA:

POLIZZA AUTO sconti fino al 50%
SCONTI FINO AL 35% SULLE SEGUENTI GARANZIE:
- PROTEZIONE CASA/FAMIGLIA (compresa garanzia terremoto)
- TUTELA DELLA PERSONA infortuni, malattia, polizze vita
- PROTEZIONE AZIENDA garanzia incendio del fabbricato, RC del proprietario e dell'attività
- RC PROFESSIONALI
- FIDEIUSSIONI E CAUZIONI SIA ASSICURATIVE (provvisorie, definitive, rimborsi IVA, legge 210, urbanizzazioni, contributi regionali, compravendite, Car decennali postume)

CHE FINANZIARIE (cartelle esattoriali, tribunali, forniture, locazioni e concordati)
- ATTESTAZIONI CAPACITÀ FINANZIARIE sia per autotrasportatori che per altre attività

ASSI coop AREZZO
COOP. BROKER ASSICURATIVI ARETINI

P.zza Saione, 6 Arezzo
tel. 0575.908008
fax 0575.944520

# ORO, LA STRATEGIA DI GABRIELE VENERI: MARCHIO COLLETTIVO, RETE DELLE IMPRESE TRACCIABILITÀ E FORMAZIONE. ECCO IL LAVORO DA FARE

Gabriele Veneri è Presidente degli Orafi di CNA dallo scorso aprile. 45 anni, sposato con due figlie, alla guida di Sem.Ar, azienda di famiglia leader nei semilavorati in oro ed argento con 50 addetti e un indotto di oltre 100. Conosciutissimo nella città del Saracino come ex giostratore di Porta del Foro a cui ha regalato 8 lance d'oro.

Molte le proposte sul tavolo degli orafi coordinato da Gabriele Veneri a pochi mesi dalla sua elezione a Presidente del settore.

A partire dall'indagine conoscitiva sui bisogni degli associati indirizzata alle oltre 400 imprese per individuare azioni condivise sul territorio e gli obiettivi a medio-lungo termine.

Tra le priorità, la necessità di ripartire, in primo luogo, dalle eccellenze aretine. "Nell'oreficeria esprimiamo qualità, ampiezza di gamma, design, stile, innovazione e artigianalità, un grande patrimonio da tutelare - afferma il Presidente Veneri - Prima di tutto con un brand che lo identifichi a livello nazionale ed internazionale. Un marchio collettivo – da aggiungere al "made in" - che valorizzi le imprese ed il territorio. Ma penso anche a strumenti di tutela delle creazioni orafe contro le copie e la guerra al ribasso dei prezzi.

Il tema è stato posto all'attenzione della Consulta Orafa Provinciale e stiamo studiando anche strumenti di certificazione per rendere tracciabili i prodotti e le fasi di lavorazione a garanzia della riconoscibilità sul mercato della manifattura Made in Italy".

Le 400 aziende orafe – argentiere di CNA hanno poi tutte le potenzialità per fare rete ed esercitare il potere contrattuale verso i fornitori di prodotti e servizi.

"Dobbiamo ottimizzare costi e risorse – aggiunge il Presidente degli Orafi CNA - per acquistare sia beni strumentali che tecnologie d'avanguardia, investire parte delle economie in marketing e comunicazione per valorizzare il made in Arezzo. È questo il senso vero del distretto orafo che richiede la mappatura aggiornata delle imprese per facilitare scambi ed interazioni, avvalendosi dalla tecnologia. L'obiettivo è quello di realizzare un archivio aggiornato dove le imprese possano trovare chi è ancora attivo e può collaborare in filiera. Penso anche ad una app per incrociare domanda ed offerta, per fornire in tempo reale la disponibilità di semilavorati e prodotti finiti.

Ma le potenzialità sono infinite quando si fa massa critica e si sommano le competenze di ciascuno". In primo piano anche i bisogni di manodopera della imprese: "è difficile reperire personale qualificato, abbiamo bravi designer e prototipatori ma servono figure che sappiano lavorare l'oro alla maniera artigianale. Occorre puntare sulla formazione di giovani artigiani, sulla scuola, o avvalersi di chi è ricco di manualità ed esperienza come gli orafi in pensione. Ed ancora attivare fondi interprofessionali per i dipendenti già attivi nelle nostre aziende. Penso poi a forme di promozione integrata (oro, moda, agroalimentare) nel nome dell'eccellenza aretina. Così come al dialogo e alla collaborazione tra poli espositivi e a tutte quelle sinergie che possono creare opportunità per le imprese e sostegno al Made in Italy.

Un progetto che ha valore economico ma anche culturale. La collaborazione è alla base dello sviluppo di un territorio".

# IL 55 % DEL REDDITO SFUMA IN TASSE

## SI LAVORA PER IL FISCO FINO AL 22 LUGLIO DI OGNI ANNO

"Nel 2016 il calo della pressione fiscale non si è arrestato. Quello che appare una sorta di mostro a tre teste (fisco nazionale, regionale e comunale) continua a divorare risorse e lavoro. Arezzo si colloca al 117° posto su 124 città italiane nella classifica nazionale della tassazione della piccola impresa ma questo non alleggerisce certamente la pressione fiscale".

La Presidente CNA Arezzo Franca Binazzi ricorda che "la stima 2016 dell'incidenza ad Arezzo della tassazione sul reddito d'impresa registra un aumento, seppur minimo, rispetto al 2015. Si è passati dal 55,6% al 55,7% (considerando la somma versata in Irpef e relative addizionali regionali e comunali, Irap, Imu, tassazione rifiuti e i contributi previdenziali)".

Il quadro fornito dal Centro Studi CNA non rende di certo ottimiste le nostre imprese. L'Osservatorio Nazionale ha messo insieme i dati della tassazione nazionale, regionale e comunale applicandoli ad una piccola azienda standard: una ditta individuale manifatturiera, con un laboratorio di 350 mq, un negozio di 175 mq, 5 dipendenti, un fatturato di 431mila euro/anno e un reddito d'impresa di 50mila euro/anno.

Il risultato? "L'impresa aretina – risponde Binazzi - dovrà lavorare fino al 22 luglio per pagare le tasse. E dopo? Quanto reddito resta all'imprenditore? Il 44,3% ovvero i 50mila euro nel 2016 sono destinati a scendere a 22.164 euro. Una soglia ampiamente al di sotto di quel tetto di 24 mila euro che permette ai suoi dipendenti di ottenere il bonus Irpef di 80 euro al mese".

Al dato aretino del total tax rate 2016 (l'insieme delle tasse pagate ovvero il 55,7% del reddito d'impresa) concorrono la tassazione locale (Regione e Comune) che nel 2016 mostra segni di riduzione ma contestualmente si registra l'incremento del 2% dei contributi previdenziali che vanno quindi ad assorbire le risorse disponibili quest'anno. Prevista sostanzialmente stabile la tassazione comunale: a livello aretino il balzo della tassazione locale si è registrato nel 2012 con l'introduzione dell'IMU (+119%) e nel 2013 con la tariffa per la raccolta rifiuti cresciuta del 27%. Ad oggi, i valori presentano un andamento stabile ad Arezzo e ci auguriamo che le decisioni del Comune nei prossimi mesi non contraddicano questa tendenza.

Dal lato delle imprese è irrilevante che sia lo Stato piuttosto che i Comuni ad imporre maggiori tributi, così come è irrilevante la motivazione che determina tali scelte; ciò che conta è il peso della pressione fiscale complessiva sui profitti delle imprese.

"Un quadro complessivo insostenibile – conclude Franca Binazzi. Come si può sperare nella ripresa economica quando le nostre imprese sopportano un peso così enorme?

È necessario ridurre la tassazione su artigianato e PMI e semplificare, sia a livello centrale sia a livello locale, gli adempimenti che determinano costi indiretti sulle imprese e ne diminuiscono la produttività. Solo così si può restituire fiato e competitività al nostro sistema economico".

# IL PESO DELLA TASSAZIONE PER L'IMPRESA ARETINA

Arezzo

| Peso fiscale sulle pmi | Reddito che resta dopo le tasse* | Tax Free Day** |
|---|---|---|
| **55,7%** | **22.164 euro** | **22 luglio** |

* su un reddito d'impresa di 50.000 euro

** il giorno dell'anno fino al quale la piccola impresa deve lavorare per assolvere gli obblighi fiscali

# NENCINI IN CNA PER IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

## SARÀ OPERATIVO ENTRO LA FINE DELL'ANNO

Il nuovo Codice degli appalti farà finalmente scattare il semaforo verde anche per le piccole imprese. Lo ha confermato il vice Ministro alle Infrastrutture, Riccardo Nencini, ospite di CNA Arezzo.

"La normativa può essere considerata una delle cinque più importanti riforme per il Paese del Governo Renzi. Il nostro obiettivo – ha sottolineato Nencini - è valorizzare il sistema delle Pmi che rappresenta la peculiarità dell'economia italiana. Addio al massimo ribasso, centralità della progettazione, sostegno a chi utilizza prodotti del territorio, pagamento diretto dei subappaltatori, divisioni dell'appalto in lotti, clausole sociali per l'occupazione nel territorio".

Il vice Ministro ha anche rivolto un appello alle Pmi: aggregatevi.

E questo perché in Italia, rispetto all'Europa, le piccole imprese sono spesso micro imprese, un gradino al di sopra di quelle familiari. La competizione passa anche dall'aggregazione.

Nencini ha annunciato le altre principali novità del nuovo Codice degli appalti. "Fondamentale sarà avere la garanzia del completamento delle opere: al momento non siamo nemmeno in grado di dire quante e quali sono quelle incompiute. Per raggiungere questo obiettivo, gli strumenti sono la semplificazione delle procedure e la certezza dei finanziamenti. Oggi siamo di fronte a carenze progettuali che determinano il ricorso alle varianti.

E questo accade in oltre l'80% dei casi. Spesso le imprese che si sono aggiudicate una gara, recuperano il ribasso della loro offerta proprio con la variante. A bloccare i lavori contribuiscono poi ricorsi alla giustizia e conseguenti interventi della Magistratura".

Il vice Ministro ha anche promesso una drastica riduzione delle stazioni appaltanti, cioè degli enti che promuovono le gare: "nessuno sa quante siano. Si parla da 23mila a 36mila. Ma probabilmente sono più di 50.000. Si va dagli organi centrali dello Stato alle singole e piccole scuole.

Il nostro obiettivo è ridurre il numero totale a 1.800". Per le imprese partecipanti verrà introdotto il rating di merito valorizzando sia le professionalità che le capacità d'innovazione delle imprese.

Il vice Ministro Nencini ha recentemente annunciato che il nuovo Codice sarà operativo entro la fine dell'anno.

# I NOSTRI SERVIZI

## FORMAZIONE

**Destinatari:**
Giovani
Inoccupati/disoccupati
Dipendenti
Imprenditori

**Offerta:**
Formazione obbligatoria
Formazione aziendale e individuale
Qualifiche e abilitazioni
Aggiornamento professionale
Apprendistato
Gestione e sviluppo risorse umane

## IMPRESE

Avvio di impresa

Servizi amministrativi (contabilità – paghe)

Credito e agevolazioni finanziarie

Gestione del personale e contratti di lavoro

Consulenza strategica per la gestione di impresa

Servizi per l'export

Ambiente, energia, qualità, sicurezza, medicina del lavoro

Partecipazione a bandi comunitari, nazionali e regionali

## CITTADINI

**SERVIZI DI PATRONATO**
Pratiche pensioni
Infortuni sul lavoro
Malattie professionali
Invalidità civile/ accompagnamento
Verifica posizione contributiva

**SERVIZI DI CONSULENZA**
Locazioni
Detrazioni fiscali
Finanziamenti
Tutela legale
Gestione badanti
Successioni
Permessi di soggiorno

**SERVIZI CAF**
730
ISE / RED
IMU

**VANTAGGI**
Convenzioni per acquisti
Card CNA Cittadini
Tessera pensionati

**www.cna.arezzo.it**
**info@cna.arezzo.it**

# CNA E LA RIVOLUZIONE DEL CREDITO

## CAMBIARE LE REGOLE GENERALI E DARE MAGGIORE OPERATIVITÀ AI CONSORZI FIDI

Il sistema del credito stringe i cordoni della borsa. Ma non per tutti: "non ci sono flessioni per la grande impresa mentre per la piccola siamo di fronte ad un drastico ridimensionamento. E noi non possiamo limitarci a prendere atto della situazione ma dobbiamo delineare una nuova strategia che consenta alle piccole e medie imprese di avere il credito che serve per fronteggiare la crisi e sostenere i progetti di sviluppo". Parole di Fabio Petri, vice Presidente nazionale di Artigiancassa che con il Direttore Generale Francesco Simone, è intervenuto al confronto promosso ai primi di luglio da CNA Arezzo sul tema del credito. Con loro la Presidente provinciale Franca Binazzi, il vice Presidente Unioncamere Andrea Sereni e il vice Presidente CNA Toscana Mauro Patrussi.

Il delicato rapporto tra artigiani e banche è stato evidenziato da Nicola Tosi, Direttore di CNA Arezzo che ha coordinato il confronto: "su 9 imprese associate, 3 non sono bancabili e cioè non hanno crediti dal sistema; 3 riescono ad averli solo grazie ai consorzi fidi e 3 sono, da questo punto di vista, autonome. Non è quindi un caso che per il sistema delle piccole e medie imprese il credito sia una delle priorità storiche da sempre, insieme alla tassazione e al lavoro". La lunga crisi in atto ha acuito le difficoltà: "le aziende che si sono salvate, sono arrivate stanche a questo punto – ha commentato Francesco Simone. Per di più le regole bancarie obbligano a considerare i risultati dell'anno appena concluso e questo mette in crisi quelle aziende che nel 2016 hanno dato nuovi segnali di vitalità. Per di più vengono messe in atto scelte non condivisibili come quella di preferire le start up dal futuro incerto ad imprese che hanno 20 o 30 anni di presenza sul mercato. Infine deve essere fatto un ragionamento più puntuale sul concetto di piccola impresa che non è lo stesso in Italia e nel resto d'Europa: da noi sono quelle con meno di 10 dipendenti e che hanno bassissimi tassi di sofferenza".

Imprese che hanno donne e uomini in carne ed ossa alla guida: "sono persone – ha ricordato Andrea Sereni – che mettono in gioco loro stesse, la famiglia, la casa. E il loro futuro non può essere affidato a parametri burocratici ma alla valutazione dei loro progetti imprenditoriali e alla fiducia personale che in base ad essi sono in grado di creare". Tema sottolineato anche da Mauro Patrussi: "oggi si guarda al merito creditizio e non a quello del progetto imprenditoriale. In questo modo il 50% delle aziende che hanno chiesto un credito, non l'hanno ottenuto. In Germania, la percentuale arriva al 92%".

"In questo modo – ha sottolineato Franca Binazzi – molte imprese sono state costrette a chiudere e dobbiamo intervenire perché questa lista nera non si allunghi. Faccio un appello ai direttori delle banche affinchè vadano nelle fabbriche e nei laboratori, ascoltino gli imprenditori, valutino i loro progetti. Non si limitino, quindi, ai numeri che compaiono sul computer dei loro uffici".

CNA chiede un atteggiamento nuovo al credito ma propone anche soluzioni autonome e innovative. "Centrale è il ruolo del consorzi fidi – ha sottolineato Fabio

Petri. Pensiamo ad una strategia che non sia fatta solo di garanzie per le banche ma anche di linee dirette di credito per importi non superiori ai 30mila euro. Con la stessa logica dobbiamo affrontare il punto critico dell"insufficiente capitalizzazione di molte Pmi".Una rivoluzione del credito, quindi, che corre su due binari. Uno è quello dei rapporti con il sistema istituzionale per cambiare regole che salvano le grandi imprese ma affossano le piccole. L'altro è quello di una nuova e diretta azione dei consorzi fidi con garanzie e linee dirette di credito per quelle somme, appunto inferiori ai 30mila euro, che le banche giudicano non redditizie.

# Act Sprint, il nuovo strumento per il credito

**Le caratteristiche del prodotto per le PMI toscane**

- tipologia finanziamento: investimento in beni durevoli da impiegare nell'attività produttiva, ovvero nuovi investimenti produttivi (macchinari, attrezzature, automezzi, ecc.), scorte e circolante
- importo massimo: 30.000 euro, elevabile a 50.000 euro con garanzia Confidi assistita da una controgaranzia
- durata: fino a 60 mesi – con piano di ammortamento a rata mensile
- garanzia ACT 50%, elevabile al 60% (80%) in presenza di controgaranzia
- tempi di istruttoria Confidi: max 5 gg lavorativi
- tempi di istruttoria banca Artigiancassa: max 5 gg lavorativi

**Altri vantaggi:**

- spread: 1,60%
- compensi garanzia: ridotti del 20% e standardizzati
- spese di istruttoria: 0,75% dell'importo accordato, minimo 300 euro
- modalità di erogazione: in unica soluzione.

Per accedere al finanziamento **"ACT SPRINT"** gli imprenditori si devono rivolgere agli **'Artigiancassa Point'** presso gli uffici dell'Associazione.

## LE NOSTRE SEDI

ITALIA → TOSCANA → AREZZO

**SEDE PROVINCIALE**
**Arezzo**
via Carlo Donat Cattin, 129
Tel. 0575 3291
Fax 0575 329250

**AREA ARETINA**
**Arezzo**
via Carlo Donat Cattin, 129
Tel. 0575 32951
Fax 0575 329550

**Arezzo**
viale Mecenate, 35
Tel. 0575.259732

**Capolona**
piazza della Vittoria, 9
Tel. 0575 489898
Fax 0575 421331

**CASENTINO**
**Bibbiena**
via Giorgio La Pira, 21
Tel. 0575 536225
Fax 0575 536341

**Stia**
via Adamo Ricci, 7
tel. 0575.582159

**VALDARNO**
**Bucine**
via del Teatro, 9
Tel. 055 992274
Fax 055 991636

**San Giovanni Valdarno**
via Maria Montessori, 8
Tel. 055 911861
Fax 055 9121386

**VALTIBERINA**
**Sansepolcro**
viale Osimo, 363
Tel. 0575 742732
Fax 0575 735931

**VALDICHIANA**
**Camucia**
via Sandrelli, 36
Tel. 0575 630349
Fax 0575 630464

**Foiano della Chiana**
viale della Resistenza, 22
Tel. 0575 648584
Fax 0575 648450

**Monte San Savino**
via Milaneschi, 17
Tel. 0575 849421
Fax 0575 844672

**Lucignano**
via Giacomo Matteotti, 67
Tel. 0575.836594
Fax 0575 819791

**ORARIO ESTIVO DEI NOSTRI UFFICI**
da lunedì 25 luglio a venerdì 12 agosto
da lunedì 29 a mercoledì 31agosto

dalle ore 8.30 alle ore 13.30
chiusura pomeridiana

da martedì 16 agosto a venerdì 26 agosto
chiusura completa

numero verde
**800.865.117**
**www.cna.arezzo.it**

# MENO COMUNI = PIÙ EFFICIENZA, MENO TASSE E MAGGIOR SVILUPPO

## LA RICERCA DI CNA TOSCANA

La ricerca di CNA Toscana presentata a luglio parte da qui. Entro la fine del 2016 i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dovranno gestire in forma associata 11 funzioni fondamentali.

Il 45% dei Comuni toscani ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti (17 sono in provincia di Arezzo), occupa il 40% della superficie regionale, in essi vive l'8% della popolazione ed opera il 9% delle imprese (32.000) con il 6% degli addetti (poco meno di 66.400).

La spesa corrente dei Comuni toscani (€ 1.072 pro capite) è superiore alla media nazionale (€ 944) ma i piccoli Comuni "costano" di più (€ 1.190).

Tra il 2010 e il 2015 i Comuni toscani hanno perso € 565 milioni di trasferimenti statali (- € 151 pro capite), una contrazione del 58% rispetto al 2010 (Italia -52%).

Molti Comuni stanno prendendo in considerazione la fusione, per semplificare i processi decisionali, ridurre le spese, razionalizzare i servizi e intercettare contributi rilevanti: al nuovo Comune verrà erogato, per 10 anni, un contributo pari al 40% dei trasferimenti statali del 2010 e dalla Regione Toscana a ogni Comune originario per 5 anni un contributo di € 250.000. Un esempio? In provincia di Arezzo i Comuni di Castelfranco-Piandiscò e Pratovecchio-Stia, nati dal processo di fusione, beneficiano di un contributo annuale (per 10 anni) rispettivamente di € 340.725 e € 316.165.

La ricerca in provincia di Arezzo fa una serie di proiezioni che interessano la Valdichiana (Civitella in Valdichiana con Monte San Savino; Foiano con Lucignano e Marciano), la trasformazione delle Unioni del Casentino, del Pratomagno e dei Tre Colli in nuovi Comuni, un'unica aggregazione di oltre 27 mila abitanti in Valtiberina (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro, Sestino). Tutte ipotesi che, se realizzate, potrebbero beneficiare di importanti incentivi statali che coprirebbero, anche in una sola annualità, una larga fetta dei trasferimenti persi nell'ultimo quinquennio; da lì al taglio della pressione fiscale o all'aumento della spesa per gli investimenti il passo è breve.

"L'aggregazione è una scelta fondamentale per le imprese ed i cittadini – commenta Franca Binazzi, Presidente CNA Arezzo - per recuperare efficienza, ma anche per diminuire la tassazione comunale e disporre di risorse per lo sviluppo del territorio.

Le piccole imprese, che sul territorio lavorano e per il territorio producono ricchezza, sono molto interessate a un modo nuovo e diverso di governare al di là dei confini amministrativi dei comuni come finora li abbiamo conosciuti.

Affrontare con lucidità il tema dipende fortemente dalla volontà di costruire una governance efficace, di introdurre profonde innovazioni nei processi decisionali, di riuscire a rappresentare e gestire il territorio e le politiche urbane in un'ottica di area vasta. Lo studio di CNA Toscana ci dice che il territorio aretino di fatto già presenta caratteristiche tali da consentire un cambiamento profondo del modo di amministrare.

E allora cominciamo a parlarne, per evitare ogni possibile duplicazione di compiti e strutture fra i vari livelli, per ridurre la frammentazione dei luoghi decisionali, nel rispetto delle identità e delle peculiarità del territorio e delle sue comunità".

# NELLE BOTTEGHE NASCONO GLI ARTIGIANI DEL FUTURO

## CNA AREZZO UNICA IN TOSCANA AD AGGIUDICARSI IL BANDO DI ITALIA LAVORO

Di progetti ne sono stati presentati circa 1000 in tutta Italia, ammessi 311 e finanziati 94. Di questi solo uno in Toscana, quello presentato da CNA. Si tratta di Tirocinando, progetto legato al Bando di Italia Lavoro, la società del Ministero del Lavoro che si occupa di politiche del lavoro e di occupazione.

Sono coinvolte 8 aziende aretine del settore Oro – Moda e 10 giovani disoccupati tra i 18 e i 35 anni che potranno imparare una professione e specializzarsi nella manifattura di qualità con una bonus mensile di 500 euro. 8 le aziende ospitanti attive nelle fasi di produzione-trasformazione-distribuzione-commercializzazione dei prodotti della filiera Moda e Oro: Argo srl, Amici International srl, Busatti srl, Cecile srl, I Sarti srl, Romy Pelletterie srl, Tessilnova di Claudio Grisolini & C. snc e Zio srl.

La "Bottega", nel modello proposto da Italia Lavoro, non è semplicemente il luogo dove si svolgerà il tirocinio, bensì rappresenta un modello che unisce al luogo di formazione, l'opportunità per le imprese di fare rete, di consolidare i rapporti di aggregazione e di filiera.

È una delle azioni messe in campo da CNA per la ricerca, l'inserimento e la formazione di manodopera specializzata, qualificando i giovani, rafforzandone le competenze anche ai fini del ricambio generazionale. L'adesione delle aziende dei settori più rappresentativi della provincia dimostra una volta di più l'importanza dell'investimento nel capitale umano, primo fattore di successo per le piccole e medie imprese.

CNA Arezzo, in collaborazione con il Consorzio Arezzo Fashion, si occuperà di coordinare le attività di tirocinio con azioni individuali di tutoraggio.

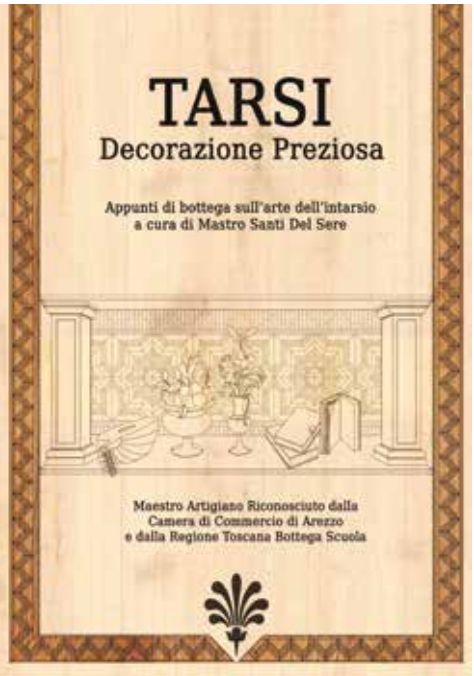
Il progetto si inserisce in un quadro in cui è urgente intervenire.

Da un lato la disoccupazione salita in un anno dal 9.3 al 10.3% e le imprese guidate da giovani scese al 9,4% del totale, dall'altro un sistema manifatturiero che punta sulla qualità, sull'innovazione ed è proiettato sui mercati esteri. Ma fatica a reperire personale qualificato.

# DEL SERE RACCONTA IN UN LIBRO L'ARTE DEL LEGNO

## STORIA DI ARTE, ARTIGIANATO E FORMAZIONE

Dal legno alla carta. Non un "tradimento" ma solo la decisione di utilizzare la carta per raccontare la sua unica e vera grande passione: il legno. Nelle forme del restauro e dell'arte, con le tecniche di tarsia e intaglio, con la capacità di tra-smettere le sue competenze ai giovani e agli studenti.
Ecco Santi Del Sere, artigiano dal 1989, diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Anghiari per l'arte del legno e il restauro del mobile antico, titolare di una delle botteghe più qualificate dell'Alta Valle del Tevere dove realizza mobili tratti da antiche rappresentazioni e disegnati con una forte interpretazione personale.
Maestro artigiano, è adesso passato appunto alla carta raccontando la sua storia e la sua passione nel volume *"Tarsi"* che è disponibile anche on line www.corsitarsialegno.it
Ripercorre i segreti dell'arte lignea, dall'intaglio all'intarsio fino al restauro del mobile. "Nella mia bottega si sono formati tanti ragazzi provenienti anche da altre regioni italiane. Non è facile per un artigiano essere formatore, occorre sicuramente una predisposizione per insegnare e tramandare conoscenze apprese in lunghi anni di lavoro.
Anche così si tutela la nostra arte e si aprono nuove prospettive di lavoro per i giovani". Fra le sue esperienze più recenti quella del trompe l'oeil, con cui riporta su oggetti d'uso quotidiano rappresentazioni prospettiche e figurative, riproponendo l'antico rapporto fra arti minori e arti maggiori e quindi fra i maestri intarsiatori del '400 e i grandi artisti a loro contemporanei.
Da anni ai vertici di CNA Arezzo, Mastro Santi è uno dei pochi esempi di come l'artigianato artistico, oltre alla riproduzione di opere e idee del passato, possa giungere a un propria identità artistica e produttiva pienamente e concreta-mente inserita nel presente.
E la Presidente provinciale CNA, Franca Binazzi, è una che lo conosce bene: "il suo lavoro è un pezzo di storia, quella che con difficoltà arriva sui manuali scolastici e sui testi dei ricercatori.
Eppure racconta la storia con molti sensi. Essere in grado di toccare il legno, di plasmarlo o di riportarlo in vita sottraendolo alla polvere, all'abbandono, al degrado è un'arte capace di far apprezzare il bello con gli occhi, di far sentire gli odori del legno e delle sostanze naturali usate nei laboratori, di far toccare con le mani superfici che consentono di accarezzare oggetti che hanno attraversato la storia. E non solo quella recente del Novecento. La tecnologia corre veloce e il tempo ancora di più. Abbiamo fretta. Fino ad arrivare alla nevrosi.
Questa trasforma l'antico in vecchio, ciò che era utile ieri in inutile oggi, cioè che durava decenni in bene di consumo effimero. Santi Del Sere ci aiuta a rimettere l'orologio della vita. Il suo lavoro ci ricorda cosa è importante, cosa merita di essere conservato, quanto sia stupido usare e gettare cose belle solo perché ormai fuori moda".



# UN NUOVO E PIÙ FORTE PATRONATO: EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE

**FRUTTO DELLA FUSIONE DELLE STRUTTURE CNA E CONFESERCENTI**

Il welfare cambia e CNA è al passo con i tempi. È quindi nato "Epasa-Itaco Cittadini e Imprese" grazie alla sinergia tra la nostra associazione e Confesercenti.
Nei prossimi anni il sistema di welfare italiano sarà sempre più differenziato e complesso sia da un punto di vista normativo che organizzativo e la scelta fatta rappresenta un forte segnale di innovazione.
Con la forza di due grandi confederazioni alle spalle, nasce un patronato moderno e in grado di dare risposte ai cittadini e alle famiglie che avranno sempre più bisogno di aiuto e orientamento all'interno di un sistema di welfare moderno, efficiente e sostenibile. Le esigenze di compatibilità di bilancio dello Stato, congiunte alle dinamiche demografiche, impongono il superamento di vecchi impianti e ci spingono a lavorare a soluzioni di welfare mix, all'interno del quale sia più ampio anche il ruolo che possono svolgere le Pmi.

## CNA SERVIZI

### CON START E MEPA DIVENTA FORNITORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il mercato del lavoro, specie nei rapporti con la pubblica amministrazione, è sempre più indirizzato verso gli **strumenti telematici**; ciò significa che appalti e forniture di beni o servizi verranno via via assegnati tramite gare telematiche attraverso la piattaforma **MEPA** (Mercato elettronico della P.A.) e il sistema regionale denominato **START**.
**CNA** ha attivato un servizio per le aziende sulle **modalità di utilizzo del Mercato Elettronico**, per **presentare la domanda di abilitazione** e per **essere assistite** ad operare sul Mercato Elettronico.

I vantaggi per le imprese con l'utilizzo di MEPA o START
- diminuzione dei costi commerciali e ottimizzazione dei tempi di vendita
- accesso al mercato della Pubblica Amministrazione
- occasione per valorizzare la propria impresa anche se di piccole dimensioni
- concorrenzialità e confronto diretto con il mercato di riferimento
- opportunità di proporsi su tutto il territorio nazionale

**CONTATTA CNA** inviando una mail a:
lavoraconpa@cna.arezzo.it

www.cna.arezzo.it
info@cna.arezzo.it

## CON "TUTELA" LA SOLUZIONE EFFICACE PER IL RECUPERO DEI TUOI CREDITI

**CNA Tutela** è il punto di riferimento per gli associati di **CNA Arezzo** specializzato nell'attività di recupero dei crediti vantati da artigiani e piccole e medie imprese nei confronti di clienti privati e pubblici.
Il servizio assicura il rapido ed efficace incasso in via stragiudiziale dei crediti insoluti attraverso procedure collaudate in tempi brevi e con notevole risparmio di costi.
**CNA Tutela** offre: acquisizione di informazioni puntuali e dettagliate, diffida di pagamento e messa in mora, solleciti scritti fino all'eventuale azione giudiziale.

**CONTATTA CNA** inviando una mail a:
tutela@cna.arezzo.it

## UN TOTEM PER I SERVIZI SANITARI

Frutto di una convenzione tra CNA Toscana e Regione Toscana, è operativo **nella sede CNA di Arezzo** uno sportello a cui il cittadino può accedere in caso di esenzione dei ticket sanitari o per attivare la nuova tessera sanitaria. Tramite il totem è possibile verificare e stampare la fascia economica modificando l'attestazione nel caso in cui siano intervenute variazioni di reddito nel corso dell'ultimo anno.
Per la verifica della fascia di reddito occorre essere in possesso della **tessera sanitaria elettronica**; e, in caso di modifica, oltre alla tessera è indispensabile il **PIN rilasciato dalla AUSL** di appartenenza.

Allo sportello è possibile attivare la nuova tessera sanitaria, muniti della vecchia card con il relativo PIN.
Il cittadino può stampare anche copia dei propri referti medici.

## MALATTIE PROFESSIONALI

Ecco le malattie professionali riconosciute dall'INAIL

### Acconciatori e estetiste
**Malattie cutanee** dermatiti da contatto
**Malattie osteoarticolari** rachide, ginocchio, spalla, arti superiori e inferiori (tunnel carpale, spondilo artrosi)
**Malattie apparato respiratorio** asma
**Affezioni del sistema circolatorio** varici

### Edili ed impiantisti
**Malattie osteoarticolari** rachide, ginocchio, spalla, arti superiori e inferiori
**Malattie cutanee** dermatiti da contatto
**Malattie apparato respiratorio** asma

### Autotrasportatori
**Malattie osteoarticolari** rachide, ginocchio, spalla, arti superiori e inferiori
**Malattie apparato uro-genitale** prostata
**Malattie apparato respiratorio** asma
**Sordità** da rumore

### Cosa e quanto puoi ottenere?
Indennizzo inabilità temporanea:
pagamento dei giorni di assenza dal lavoro
- Indennizzo danno biologico
a partire da 4.057 euro
- Rendita mensile

**Verifica con CNA il tuo diritto all'indennizzo**

**Per info:**
**Autotrasportatori ed acconciatori-estetiste:**
Valentina Laurenzi
valentina.laurenzi@cna.arezzo.it
tel. 0575.329216

**Edili ed impiantisti:**
Fabrizio Barberini
fabrizio.barberini@cna.arezzo.it
tel. 0575.329218

# CNA Export Arezzo

WWW.CNA.AREZZO.IT